


Comune di FONTANAFREDDA

VARIANTE N. 50 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Area 2 Servizi Territoriali - Comune di Fontanafredda - Dott. Pian. Alessio Prosser

ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone
prosser alessio
albo sezione A
numero 0024
pianificatore territoriale



SOMMARIO

1.	PREMESSA	4
1.1.	Il gruppo di lavoro	4
1.2.	Il quadro normativo	4
1.3.	Iter di approvazione	7
2.	VARIANTE AL P.R.G.C. N. 50 DI FONTANAFREDDA	8
3.	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.....	9
3.1.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	9
4.	ANALISI DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE	9
5.	ANALISI DI COERENZA CON PRGC	9
6.	CONCLUSIONI	12

ABBREVIAZIONI

CODICE	DESCRIZIONE
V.A.S.	Valutazione Ambientale Strategica
R.A.	Rapporto Ambientale
P.R.G.C.	Piano Regolatore Generale Comunale

1. PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale (RA) è finalizzato principalmente all'individuazione, alla descrizione ed alla valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente. Per fare ciò, sulla base degli indirizzi generali e dei contributi raccolti durante la fase di consultazione, si è partiti dall'analisi dello stato attuale dell'ambiente in maniera complementare rispetto al P.R.G.C. di Fontanafredda e si è valutato lo scenario ambientale di riferimento, considerando anche la probabile evoluzione dell'ambiente con riferimento particolare al progetto di realizzazione di percorsi pedonali in fase di redazione.

1.1. IL GRUPPO DI LAVORO

La redazione del presente Studio Preliminare Ambientale, condotto da Alessio Prosser di Fiume Veneto, sulla base delle peculiarità dell'intervento, ha coinvolto i seguenti professionisti:

NOME	LAUREA IN:	ATTIVITA' SVOLTA
<i>dott. Alessio Prosser</i>	Pianificazione Territoriale	Progettazione urbanistica e valutazioni ambientali

1.2. IL QUADRO NORMATIVO

La valutazione ambientale di Piani e Programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente).

A livello nazionale la direttiva VAS è stata recepita dalla parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 (Norme in materia ambientale) che disciplina e riordina gran parte della normativa nazionale in campo ambientale, successivamente modificato ed integrato dal decreto legislativo 4/2008 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale).

La normativa nazionale, all'articolo 6, comma 2, identifica i Piani ed i Programmi che debbono essere assoggettati alla VAS, senza bisogno di svolgere una verifica di assoggettabilità, ossia:

a) piani e programmi che presentino entrambi i requisiti seguenti:

1. concernano i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;
2. contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente;

b) i piani e programmi concernenti i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica.

Con la specifica, al comma 4 dell'articolo citato, che i piani e programmi sopraelencati che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, nonché le modifiche dei piani e programmi sopraelencati già approvati, sono sottoposti a VAS solo se possono avere effetti significativi sull'ambiente e pertanto necessitano di una preventiva fase di verifica di assoggettabilità, la cosiddetta fase di *screening*.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, il processo di VAS, in estrema sintesi, comprende:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- b) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- c) lo svolgimento di consultazioni;
- d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- e) la decisione;
- f) l'informazione sulla decisione;
- g) il monitoraggio.

E' opportuno, inoltre, evidenziare i principali soggetti richiamati dal decreto e coinvolti nel processo di VAS, che sono:

- l'**autorità procedente**, che da avvio a processo di VAS contestualmente al procedimento di formazione del Piano o Programma e successivamente elabora o recepisce, adotta o approva il Piano o Programma stesso;
- l'**autorità competente**, la quale, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi, dei Piani e dei Programmi ambientali, nazionali ed europei:
 - a) esprime il proprio parere sull'assoggettabilità delle proposte di Piano o di Programma alla valutazione ambientale strategica qualora necessario;
 - b) collabora con l'autorità proponente al fine di definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del Rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;
 - c) esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di Piano e di Programma e sul rapporto ambientale;
- il **soggetto proponente**, che elabora il Piano o Programma per conto dell'Autorità procedente;
- i **soggetti competenti in materia ambientale**, che sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici i quali, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano o Programma.

A livello regionale la normativa sulla VAS è stata recepita con la **legge regionale 11/2005**, emanata ancora prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 152/2006. Tale legge regionale demanda a successivi

regolamenti attuativi - non ancora emanati - ulteriori disposizioni relative alle procedure di valutazione ambientale e di verifica, nonché alle tipologie di Piani da assoggettare a tali procedure.

1.3. ITER DI APPROVAZIONE

La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano e comprende lo svolgimento delle seguenti fasi:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità (solo nel caso di piani o programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi);
- l'elaborazione del rapporto ambientale (previa fase di "scoping" atta alla definizione dell'ambito delle indagini necessarie per la valutazione);
- lo svolgimento delle consultazioni;
- la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- la decisione;
- l'informazione sulla decisione;
- il monitoraggio.

Il processo di Valutazione Ambientale della Variante n. 50 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda prende avvio con l'elaborazione del documento di scoping, o rapporto preliminare, nel quale vengono esposti i possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano. Sulla base di quanto dichiarato nel rapporto preliminare, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano, con l'autorità competente gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio da includere nel rapporto ambientale.

Il processo di VAS prosegue, contestualmente alla redazione della proposta di piano, con l'elaborazione del RA, spettante all'ente proponente o all'autorità procedente, dove devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso.

La proposta di piano ed il RA, comprensivo di una sintesi non tecnica, è comunicata all'autorità competente e messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché possano esprimersi e fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

La fase successiva prevede la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti dei risultati della consultazione da parte dell'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, che esprimono il proprio parere motivato e provvedono, ove necessario, alla revisione del piano prima della presentazione del piano stesso per l'adozione o approvazione.

La decisione finale in merito all'adozione del piano è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino Ufficiale della Regione, inoltre sono resi pubblici il parere motivato espresso dall'autorità competente, una

dichiarazione di sintesi dove sono riportate le modalità in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per cui è stato scelto il piano adottato, ed, infine, le misure adottate in merito al monitoraggio, definite nel rapporto ambientale e previste per contrastare i possibili effetti negativi sull'ambiente derivati dall'attuazione del piano.

2. VARIANTE AL P.R.G.C. N. 50 DI FONTANAFREDDA

La Variante n. 50 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda è stata redatta secondo le procedure previste dal disposto della LR 05/2007 recante Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio, di cui all'art. 63 - Norme finali e transitorie e della LR 12/ 2008 Integrazioni e modifiche alla LR 5/2007 e dalla LR 06/2019 recante Misure urgenti per il recupero della competitività regionale.

Obiettivo della presente variante è la modifica della zona dell'immobile censito a catasto con Foglio 42 Mappali 762, 273, 274 e 279 nel Comune di Fontanafredda e classificati dal P.R.G.C. in zona B.1 "Zone residenziali di completamento semi estensive" e zona VP "Verde privato". La nuova zonizzazione individuata è la zona viabilità.

L'ambito oggetto dai lavori in esame è inglobato tra aree edificate e riguarda aree private.

Non si evidenziano particolari problemi legati alla fattibilità dell'intervento.

Gli interventi previsti richiedono l'acquisizione e la rettifica dei confini delle zone omogenee da parte dell'Ente.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il presente capitolo illustra ed analizza lo stato attuale degli aspetti ambientali potenzialmente impattabili dall'applicazione della Variante n. 50 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda. I dati riportati sono stati ricavati dalla bibliografia esistente e dalle documentazioni fornite dagli Enti preposti.

3.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Fontanafredda si estende su una superficie pari a 46,4 Km².

Il paese si trova sulla sinistra del Livenza a 52 metri sul livello del mare.

Il territorio di Fontanafredda è un paesaggio di pianura, dove risiedono circa 12.620 abitanti (dato 2020).

La zona completamente pianeggiante, fa parte del territorio alluvionale formato dal fiume Livenza.

4. ANALISI DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE

L'analisi di coerenza rispetto alle strategie definite dagli strumenti di pianificazione locale è stata svolta al fine di definire gli obiettivi generali del piano e le eventuali alternative. Attraverso tale analisi è stato possibile individuare eventuali conflitti esistenti tra i diversi strumenti di pianificazione.

L'analisi di coerenza del Variante n. 50 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda viene svolta confrontando gli obiettivi del piano con quanto previsto dal PRGC Comunale.

Il grado di coerenza tra la variante e gli strumenti di pianificazione locale è stato valutato assegnando i seguenti giudizi:

- obiettivo coerente (assenza di contraddizioni fra gli obiettivi confrontati);
- obiettivo non giudicabile (assenza di relazioni tra gli obiettivi confrontati);
- obiettivo incoerente (presenza di contraddizioni fra gli obiettivi confrontati).

5. ANALISI DI COERENZA CON PRGC

Il Comune di Fontanafredda è dotato di Piano Regolatore Generale, giunto alla Variante n. 39 approvata in Consiglio Comunale nel 2016.

La struttura del P.R.G.C. individua due sistemi funzionali complessi, rappresentativi dei processi relazionali esistenti ed uno relativo ad aspetti normativi; essi si identificano in:

- Sistema insediativo residenziale;
- Sistema ambientale;
- Sistema relazionale;
- Sistema produttivo/commerciale.

All'interno di ognuno di essi vengono ulteriormente identificate le singole situazioni che li compongono, precisando ed esplicitando gli obiettivi e le strategie che il P.R.G.C. si pone e, nel contempo, stabilendo il grado ed i parametri di “flessibilità”, in base ai quali può essere modificato per assicurarne una maggiore operatività e facilità gestionale.

Si riporta di seguito la matrice che confronta gli obiettivi della variante con gli obiettivi strategici individuati dal PRGC vigente. L'analisi di coerenza viene rappresentata graficamente seguendo la legenda riportata di seguito:

Legenda

	COERENTE (assenza di contraddizioni fra gli obiettivi confrontati)
	NON GIUDICABILE (assenza di relazioni tra gli obiettivi confrontati)
	INCOERENTE (presenza di contraddizioni fra gli obiettivi confrontati)

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA VARIANTE		OBIETTIVI DELLA VARIANTE		
		OBIETTIVO 1 VARIANTE	OBIETTIVO 2 VARIANTE	OBIETTIVO 3 VARIANTE
SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE	Valorizzazione degli elementi storico - architettonici			
	Riqualificazione dell'ambiente costruttivo			
	Miglioramento della qualità degli spazi pubblici			
SISTEMA AMBIENTALE	Tutela del patrimonio ambientale, storico, culturale			
	Valorizzazione paesistica con specifico riferimento alla salvaguardia del patrimonio fluviale			
	Valorizzazione delle attività agricole preesistenti			
SISTEMA RELAZIONALE	Eliminazione delle barriere architettoniche			
	Riqualificazione della viabilità con aumento della sicurezza (zona 30)			
	Tutela delle strutture adibite a zona residenziale			

6. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che la Variante n. 50 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- il Piano risulta compatibile con gli strumenti pianificatori esistenti, sia a livello locale che a grande scala;
- l'intervento pianificatorio non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.Lgs 152/2006 - allegato III, elenco A ed elenco B;
- il Piano non manifesta impatti negativi sulle aree tutelate;
- la Variante presenta delle migliorie dal punto di vista dell'inquinamento acustico e atmosferico presso il Centro di Vigonovo;
- il Piano è stato redatto nell'ottica di garantire all'area oggetto di intervento modelli di gestione compatibili con le esigenze di salvaguardia della salute pubblica, conservazione dell'ambiente e delle caratteristiche proprie del sito.

Fontanafredda, 15 marzo 2022

dott. pian. Alessio Prosser

ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone
prosser alessio
albo 340002
numero 002
pianificatore territoriale

